

BANCA LAZIO NORD: L'ASSEMBLEA APPROVA IL BILANCIO CON UN UTILE DI 9,1 MILIONI NETTI.

Approvato il bilancio e rinnovate le cariche sociali.

Si è svolta sabato 11 maggio u.s. presso la Sala Alessandro IV del Palazzo dei Papi di Viterbo l'Assemblea ordinaria dei Soci della Banca Lazio Nord Credito Cooperativo, appartenente al Gruppo bancario Cassa Centrale Credito Cooperativo Italiano.

L'appuntamento annuale ha registrato un'ampia partecipazione dei Soci che hanno approvato il Bilancio 2023 all'unanimità. Un Bilancio di Esercizio che evidenzia la concretezza delle strategie attuate dalla governance della Banca in questi anni, fin dalla fusione per incorporazione della ex Banca di Credito Cooperativo di Ronciglione e Barbarano Romano nella Banca di Viterbo Credito Cooperativo, avvenuta nel 2019.

La Banca Lazio Nord Credito Cooperativo si dimostra una realtà bancaria solida, in costante crescita, di stimolo per lo sviluppo dei territori di appartenenza e la promozione del benessere economico, culturale e sociale.

"La Banca raggiunge un altro risultato importante", sottolinea il presidente Vincenzo Fiorillo, "con degli indici patrimoniali che ne attestano la buona salute, una robustezza patrimoniale e finanziaria. L'utile d'esercizio, pari a poco più di 9 milioni di euro, viene destinato principalmente a rafforzare il patrimonio che cresce del 12% rispetto all'anno precedente, per assicurare un'adeguatezza patrimoniale prospettica fondamentale per il sostegno all'operatività del territorio e la crescita sostenibile della Banca". Continua il Presidente Vincenzo Fiorillo, sottolineando che i numeri della Banca hanno significato nuovi punti di presenza sul territorio: "Dopo l'i-



naugurazione della filiale di Orvieto avvenuta nel mese di luglio scorso, è stata attivata la nuova Cassa Self di Via Vico Quinzano e, sempre a Viterbo, sono in funzione anche le casse intelligenti delle filiali di Via Francesco Baracca e di Via Carlo Cattaneo. Questo per dare un segnale concreto di vicinanza a soci e clienti e un servizio reale per la comunità".

"Al di là dei numeri", aggiunge il Presidente Vincenzo Fiorillo "lo stile della nostra Banca rimane incentrato sull'uma-



unità e sulle comunità. Sosteniamo giovani, famiglie e imprese locali creando un effetto moltiplicatore non solo economico ma anche sociale. Fondamentale è il sostegno alle iniziative sociali del territorio di competenza della Banca".

Nel corso dei lavori assembleari sono state rinnovate le cariche sociali. Si è trattata di una riconferma per il Presidente Vincenzo Fiorillo, a ribadire l'apprezzamento dei Soci per l'ottimo lavoro svolto e i risultati conseguiti, con la nomina del Consiglio di Amministrazione - che da tredici componenti si è ridotto a nove - e del Collegio Sindacale per il triennio 2024-2027.

L'Assemblea dei Soci della Banca Lazio Nord riveste da sempre un'importanza fondamentale, non solo come momento di rendiconto delle attività passate, ma anche come occasione strategica per definire il futuro e le direzioni della Banca.



REALIZZARE E RINNOVARE

BANCA LAZIO NORD
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

ORVIETO Via A. Costanzi, 61

M CERAMICHE I
MARCHETTI

S.R.L.

Bivio Crocefisso - Todi (PG) - Tel/Fax 075.8943799



Istituto Tecnico Agrario "F.lli Agosti" - Bagnoregio.

Museo del Vino e delle Scienze Agroalimentari a Castiglione in Teverina

Il 6 marzo scorso, le classi seconde dell'Istituto Tecnico Agrario di Bagnoregio hanno avuto l'opportunità di partecipare ad una visita didattica presso il Museo del Vino e delle Scienze Agroalimentari a Castiglione in Teverina. Il MUVIS è il più grande museo del vino in Europa e si estende su una superficie di oltre 2.000 metri quadrati. La visita, organizzata dalla prof.ssa Tonielli in collaborazione con l'amministrazione comunale castiglione, aveva come obiettivo di far conoscere agli studenti il processo di produzione del vino, la storia della cantina Vaselli e del Museo che la ospita. La famiglia Vaselli ha

prodotto vini di alta qualità, che hanno ottenuto numerosi riconoscimenti a livello nazionale ed internazionale, basti pensare che l'Orvieto doc Vaselli infatti fu il primo "Orvieto" ad essere esportato negli USA. La visita didattica ha consentito ai nostri alunni di conoscere la straordinaria storia della famiglia Vaselli, la filosofia produttiva e i vitigni coltivati. Il percorso ci ha condotto



fine al luogo più suggestivo della cantina, la cosiddetta Cattedrale, vale a dire la magnifica e maestosa cantina situata a 40 metri di profondità, con le botti giganti del diametro di tre metri e mezzo. Durante la seconda guerra mondiale sembra che qui trovarono rifugio soldati anglo-americani braccati dalle SS. Per le nostre ragazze e i nostri ragazzi è stata un'esperienza sorprendente ed istruttiva.

Hanno avuto la possibilità di conoscere da vicino il processo di produzione del vino e di visitare un'eccellenza museale come il Muvis.



Hanno avuto la possibilità di conoscere da vicino il processo di produzione del vino e di visitare un'eccellenza museale come il Muvis.

Questa pagina è stata realizzata grazie al contributo di Bigi Vini Orvieto

Produttore n°1 di bottiglie di vino a Orvieto

BIGI VINI

Località Ponte Giulio, 3 Orvieto TR
Tel. 0763/315888 · bigi@giv.it

Assunzioni in Umbria.

Salgono a 5.380, a maggio 2024 (nel 2023 erano state 5.020), le assunzioni in Umbria da parte delle imprese, con una crescita del 7,2%, superiore alla media nazionale (+5,8%) e a quella del Centro (+3,3%).

Ma, dopo, l'avanzata di maggio, se si guarda all'intero trimestre maggio-luglio la crescita delle assunzioni in Umbria non solo si ferma, ma si trasforma in segno meno (-70 avviamenti al lavoro) rispetto allo stesso trimestre 2023.

In Umbria, a maggio 2024, le assunzioni crescono sia nell'industria toccando quota 2.150 - di cui il 35,8%, 770 avviamenti, nelle costruzioni - riprendendosi dalle flessioni degli ultimi mesi e mantenendo il segno più anche nel trimestre maggio-luglio (+120 avviamenti al lavoro), sia nei servizi, che a maggio arrivano a 3.230 avviamenti (+190 sul

2023), mostrando però nel trimestre un calo (-180) rispetto allo scorso anno.

Quanto alle imprese che in Umbria prevedono di assumere, a maggio sono il 15% del totale. E ancora una volta, l'Umbria è a livelli molto alti circa la percentuale delle assunzioni considerate delle aziende "di difficile reperimento" (54,7% degli avviamenti al lavoro previsti, secondo posto in Italia dopo la Valle d'Aosta, dove tale percentuale è del 55,7%).

Sono alcuni degli elementi che emergono dai nuovi dati del Sistema Informativo Excelsior - curato da Unioncamere-Anpal - relativi alle previsioni di entrate al lavoro nel mese di maggio per quanto riguarda le imprese industriali e dei servizi.

Va ricordato che i dati del Sistema Informativo Excelsior si basano su un ampio e continuo monitoraggio del sistema

imprenditoriale: 110mila le aziende coinvolte, che esprimono le proprie previsioni sulle chiamate al lavoro che prevedono di effettuare nei mesi successivi.

Le caratteristiche degli avviamenti al lavoro in Umbria a maggio 2024: nel 24% dei casi le entrate previste sono stabili, ossia con un contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, mentre nel 76% sono a termine (a tempo determinato o altri contratti con durata predefinita); si concentrano per il 60% nel settore dei servizi e per il 68% nelle imprese con meno di 50 dipendenti; l'11% è destinato a dirigenti, specialisti e tecnici, quota inferiore alla media nazionale (16%); in 55 casi su 100 le imprese prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati; per una quota pari al 34% gli avviamenti al lavoro interesseranno giovani con meno di 30 anni mentre per il 20% per-

sonale immigrato; il 9% delle entrate previste sarà destinato a personale laureato; per una quota pari al 64% delle entrate viene richiesta esperienza professionale specifica o nello stesso settore; le imprese che prevedono assunzioni sono pari al 15% del totale.

Le entrate al lavoro previste in Umbria per tipo di profilo sono nel 38% dei casi operai specializzati e conduttori di impianti, nel 28% professioni commerciali e dei servizi, nel 14% profili generici, nel 12% dirigenti, specialisti e tecnici, nell'8% impiegati.

Sul fronte dei settori economici, gli avviamenti al lavoro nella regione nel trimestre maggio-luglio 2024 prevedono 3.490 assunzioni nei servizi di alloggio e ristorazione, 2.490 chiamate nel commercio, 2.010 nelle costruzioni, 1.720 nei servizi alle persone, 1.010 nei servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio.

TU VALI,
LA TUA AZIENDA VALE.

STA A VOI
VENDERLA,

STA A LORO
COMPRARLA.

STA A
STUDIO RB
VALUTARLA



STUDIO RB
RISORSE & BUSINESS
SERVIZI E CONSULENZE FISCALI
E GIURIDICHE

di Rellini A. e Bartolini M.

Via Po, 17/a Sferracavallo ORVIETO · Corso del Popolo 47 int.16b TERNI
tel. 0763.343638 - fax 0763 216201 - e-mail: info@studiorborvieto.it

www.studiorborvieto.it

Comunione e Cresima

SCOPRI LA COLLEZIONE PRIMO GIOIELLO

Fabiani
GIOIELLERIE

Ti aspettiamo a Orvieto
presso il c.c. Porta d'Orvieto

Successi gloriosi in Cile e Polonia per gli atleti orvietani dell'Asd Kanseikan.

Conclude le trasferte internazionali che hanno visto come protagonisti gli atleti di Orvieto della ASD Kanseikan ed il loro Maestro Antonio Affatati: Leandro Tarantello è rientrato dal Cile con un Oro e un Bronzo e Julie Delli Poggi ha riportato un Bronzo dalla Polonia. Al Campionato Internazionale di Karate IKU, svoltosi ad Ovale ad Aprile, hanno partecipato i migliori atleti provenienti da Italia, Perù, Argentina, Brasile, Bangladesh e Cile. Tra di essi, l'atleta Leandro Tarantello dell'Asd Kanseikan Orvieto ha brillato con luce propria. Leandro ha rappresentato l'Italia FIK nella squadra del Comitato regionale Umbria al Campionato Panamericano IKU in Cile, sotto la guida del Maestro Stefano Pucci e del coach Maestro Virginia Pucci. Il suo impegno e la sua dedizione lo hanno portato a conquistare l'oro nel kumite seniores individuale e un bronzo nella competizione di kumite categoria assoluti. Il suo successo ha brillato sul tatami, portando gloria alla sua squadra e al suo paese.

dimostrando il talento e la determinazione degli atleti italiani. Gli atleti dell'Associazione Kanseikan Orvieto, diretta con maestria dal Maestro Affatati, hanno dimostrato ancora una volta il loro valore e la loro capacità di competere ai massimi livelli in-



ternazionali. I loro successi sono motivo di grande orgoglio per la comunità di Orvieto e per l'intero panorama sportivo italiano.

Questi straordinari successi non sono soltanto il frutto della loro abilità individuale, ma anche il risultato di un impegno collettivo e di una preparazione attenta. Queste due importanti competizioni, che si sono tenute sul finire della stagione, hanno rappresentato un banco di prova cruciale per il gruppo agonistico dell'As-

Parallela mente, Julie Delli Poggi ha affrontato la sfida dell'International Polish Open IKU in Polonia, accompagnata dal coach Maestro Antonio Affatati. Nonostante la competizione feroce, Julie ha dimostrato la sua abilità e determinazione, aggiudicandosi una preziosa medaglia di bronzo nella categoria kumite seniores. Il suo coraggio e la sua forza hanno ispirato tutti coloro che seguivano la competizione.

L'International Polish Open ha visto la partecipazione di oltre 500 atleti provenienti da 17 paesi diversi. In questa cornice internazionale, la squadra Regionale FIK Umbria, guidata dal Maestro Stefano Pucci e dal tecnico Maestro Vitantonio Affatati, ha conquistato ben tre medaglie aggiuntive nelle classi Seniores,

associazione Kanseikan Orvieto. Ora, con la mente rivolta al futuro, il gruppo si prepara con determinazione per il Campionato Mondiale IKU che avrà luogo a ottobre in Argentina. Questa sfida globale rappresenta l'obiettivo finale per gli atleti, che si allenano duramente per rappresentare al meglio l'Italia e portare onore alla loro associazione e alla loro città. Le trasferte internazionali hanno fornito preziose esperienze e hanno contribuito a forgiare il carattere e la resistenza degli atleti, preparandoli per la competizione mondiale che li attenderà. Il Maestro Affatati e il suo team sono determinati a portare il loro gruppo al vertice della performance, dimostrando al mondo intero il valore e il talento dei karateka di Orvieto.

Scuola di Musica BbMusic Orvieto: Dove la Passione Diventa Musica!

Da due anni, BbMusic Orvieto offre a tutti l'opportunità di immergersi nel mondo della musica.

Situata in via Monteluco 13, a pochi passi dall'uscita dell'autostrada, la nostra scuola è facilmente raggiungibile e pronta ad accoglierti.

Siamo una filiale della famosa BbMusic Roma e offriamo corsi per una vasta gamma di strumenti:

- Batteria (per chi ama il ritmo)
- Basso (per chi vuole dare profondità)
- Chitarra (per sentirsi una rockstar)
- Canto (per liberare la voce)
- Pianoforte (per chi vuole incantare)
- Fisarmonica (per aggiungere un tocco tradizionale)
- Sax (per i momenti jazz)
- Flauto (per melodie delicate)
- Propedeutica (per i piccoli musicisti in erba)
- Computer Music (per i futuri DJ e produttori)

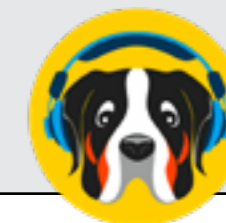


Il nostro obiettivo è rendere la musica accessibile a tutti, sia che tu voglia suonare per divertimento o aspirare a una carriera musicale.

Le nostre attività includono:

- Lezioni (dove l'apprendimento è anche divertimento)
- Esibizioni (dove puoi mostrare il tuo talento)
- Masterclass (per apprendere dai migliori)

Unisciti a noi e scopri come la musica può trasformare la tua vita!



BbMUSIC
SCUOLA DI MUSICA

Via Monteluco 13, Orvieto - 3896310697

bbmusicorvieto@gmail.com

www.bbmusicorvieto.it



Scherma Orvieto: Leonardo Le Grand è vice campione italiano.

Al Play Hall di Riccione dall'1 all'8 Maggio si è svolta la 60° edizione del Gran Premio Giovanissimi, che assegna i titoli di Campione Italiano alle categorie dei piccoli schermidori nati tra il 2013 e il 2010. In totale sono saliti in pedana oltre 3.200 giovani schermidori. La UISP SCHERMA ORVIETO ha partecipato con 12 atleti ed ha raggiunto un magnifico risultato con il giovane Leonardo LE GRAND, che nella categoria Maschietti Spada in presenza di 209 partecipanti è arrivato secondo, perdendo la finalissima al minuto supplementare per 1 a 0.

La lunga cavalcata di Leonardo è iniziata con due gironi eliminatori per un totale di 10 vittorie e 2 sconfitte. Entrato nel tabellone dei 128 delle eliminazioni dirette con il pettorale n.27, Leonardo ha affrontato e vinto prima con un avversario di Legnano per 10-6 e poi con uno di Aosta per 10-1. Arrivato quindi nel tabellone dei 32, ha superato per 6-5 un quotato avversario di Roma e poi un altro di Genova per 10-8. E' approdato così



tare, durante il quale, purtroppo, Leonardo ha preso la stoccata. "Ci è mancato un soffio per conquistare il titolo.

E' la seconda volta che ne perdiamo uno così. Era successa la stessa cosa nel 2021 con Edoardo. Sicuramente non siamo fortunati. Dobbiamo però essere estremamente felici per questo risultato. Leonardo è stato bravissimo. Non ha mai perso la calma. Ci ha dato una bellissima soddisfazione.

Siamo una società piccola rispetto a quelle delle grandi città, ma non per questo ci tiriamo indietro.

Questi risultati di livello che di tanto in tanto riusciamo a centrare negli anni, ci fanno credere

che lavoriamo bene, con passione e tenacia.....avanti così", questo il commento del Maestro Davide Lo Conte che ha seguito Leonardo per tutta la gara.

Una nota anche per gli altri orvietani, in particolare per Gabriele Nencioni, arrivato 11° nella categoria Allievi Spada che contava ben 310 partecipanti, Giordano Breccia, arrivato 19° su 218 partecipanti e Adele Delfini arrivata 24° su 168 partecipanti.



nella zona podio, dove, in diretta straming, ha superato per 4-1 un avversario di Ravenna. Giunto quindi alla finalissima con un avversario di Catania, Leonardo ha tirato l'ultimo assalto per il titolo di Campione Italiano.

E' stato un assalto al cardiopalma con entrambi i contendenti che hanno usato la massima prudenza e cercato di non commettere errori. Si è quindi arrivati alla fine del tempo con una situazione di parità. E' stato necessario il minuto supplementare

Gara tra amici al Lago D'Argento.

Giampaolo Ricci, Presidente della sezione FIPSAS di Grosseto, si distingue in tutte le sue attività organizzative nell'ambito della pesca al colpo. Noti gli allestimenti di vari Campionati, con coinvolgimento di agonisti di grande levatura e di numerosi D.A. Giovedì 25 aprile 2024 ha organizzato una gara a coppie nel comune di Orbetello, presso il Laghetto d'Argento, per festeggiare l'amicizia con degli autentici personaggi, come Adolfo Isola da Lucca e Valentino Maggi, Presidente della Lenza Orvietana. Giampaolo ha invitato alcuni agonisti per disputare un amichevole confronto a coppie tra il sud della provincia di Grosseto e l'Umbria sud occidentale con il suo naturale retroterra di Bolsena, tra le società Manciano 2000, la Lenza Pitiglianese, la Lenza Orvietana, una sorta di confronto tra "le zone del tufo", che vanno da Orvieto, a Pitigliano, a Manciano e zone limitrofe, con l'intento di richiamare l'attenzione della gente esortandola alla riscoperta del meraviglioso mondo della pesca sportiva nella quale i giovani latitano sempre di più, attratti come sono dalle sirene dei media, dei videogiochi, dell'intelligenza artificiale e sempre meno inseriti nel contesto sociale e nel contatto con il mondo della natura.

La premiazione aveva come punta di diamante proprio quella di Valentino, grande personaggio in ambito FIPSAS, da sempre impegnato per la salvaguardia dell'ambiente con l'attività nelle scuole, nella cura e nella tutela delle acque, nella tenacia mostrata anche nelle avversi-

tà, nell'ottima gestione della Società di cui è Presidente. La coppia vincitrice era composta da PRATESI MAURIZIO E TETI ROBERTO dell'APSD MANCIANO 2000. Partecipavano inoltre le coppie Pieroni - Giovannini, Capitini - Mazzilli, Franceschini - Tambellini, Maggi - Roscia-



relli, Teglielli - Luca, Denei - Ceriola, Ricci - Bastianini. Per concludere in bellezza, i concorrenti si sono ritrovati in una splendida riunione conviviale presso il ristorante "Da Guido" a Magliano in Toscana, dove sono stati allietati con un pranzo degno del migliore dei matrimoni, come comprovato dallo Chef Ponziano, socio della Lenza Orvietana ed accompagnatore degli agonisti.

Renato Rosciarelli



www.lenzaorvietana.it - info@lenzaorvietana.it

NORDSEN zamberlan climbing technology GRIVEL LA SPORTIVA

ACCESSORI E ABBIGLIAMENTO CAMPOBASE 4000 ORVIETO, VIA DEI MELI 11 - ☎ 0763 302830 www.campobase4000.it

MONTURA The Ergonomic Equipment

HIKING - TREKKING ANGOLO DELL'ARRAMPICATORE - VASTO ASSORTIMENTO



SOLO COSE BUONE DALLA NATURA



Canale di Orvieto
Località Botto, 23
Tel. 0763 29010

ORVIETO NASCOSTA

Un piccolo viaggio alla scoperta di alcune curiosità su Orvieto e il suo ricchissimo territorio. Piccole chicche, spesso nascoste, legate a storie particolari, che forse vale la pena di ricordare e raccontare.

a cura di Marco Sciarra



SPECIALIZZATO IN RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DI VILLE E CASALI

NUOVA EDILIZIA di LACA ALTIN
Via Salceta, 27
Castel Viscardo (TR)



WWW.LACAEDILIZIA.IT



Dalle radici medievali alle elezioni moderne.

Giugno: tempo di elezioni amministrative. Anche ad Orvieto si voterà per eleggere sindaco e consiglio comunale, che si insedieranno nello storico palazzo che, sebbene domini Piazza della Repubblica, ha come indirizzo ufficiale quello dell'ingresso posteriore, al numero 1 di Via Garibaldi. Ma quell'edificio era lì prima dell'istituzione della Repubblica e anche dell'unità d'Italia.

L'aspetto attuale, infatti, è frutto del progetto dall'architetto e scultore orvietano Ippolito Scalza. I lavori, che iniziarono nel 1571, anche grazie ad una cospicua donazione di Papa Clemente VII, hanno interessato soprattutto la facciata rivolta verso la piazza, tanto che sul lato opposto si possono ancora riconoscere i resti dell'originario palazzo comunale duecentesco.

Il cantiere si interruppe nel 1580, lasciando incompiuta l'opera: delle undici arcate che dovevano sostenere il lungo loggiato, infatti, ne sono state realizzate solamente sette, e lo stesso palazzo manca completamente dell'ala destra.

Il terrazzo prominente, sorretto da doppie colonne, doveva infatti essere al centro della lunga serie di arcate e non il penultimo della fila.



Sul lato posteriore del municipio è stato realizzato, quasi tre secoli dopo, un arco onorario in stile neoclassico, commissionato a Virginio Vespignani per festeggiare la visita di papa Pio IX del 1857.

La torre dodecagonale che chiude il lato sinistro della facciata non è, come a torto si potrebbe ritenere, la torre civica, ma il campanile della confinante Chiesa di Sant'Andrea.

La torre civica di Orvieto è infatti quella del Moro, che risuona ad ogni riunione del consiglio comunale, azionata da un apposito telecomando che viene puntato verso la campana



direttamente dal terrazzo del municipio. Sebbene Orvieto si sia costituito in Comune da parecchi secoli (la dichiarazione di consenso di Papa Adriano IV è infatti del 1157), fino alla fine della seconda guerra mondiale era il podestà il massimo organo esecutivo dell'amministrazione cittadina. Fu in seguito alla caduta del fascismo,

che l'amministrazione dei comuni fu affidata ad un sindaco e ad una giunta comunale, all'inizio nominati dal prefetto, poi eletti dal popolo a partire dal 1946.

Il 5 maggio del 1945 il primo sindaco di Orvieto fu il ragioniere Nello Cinti, cui subentrò, il 16 giugno dello stesso anno, il professor Carlo Gregori, che sarebbe stato confermato anche nella prima consiliatura "moderna", il 26 marzo del 1946, con le prime elezioni democratiche del dopoguerra.



IL VICINO PUBBLICITARIA

Via A. Costanzi 98 Orvieto TR 0763 393024



Questa pagina è stata realizzata GRAZIE al contributo di ilVicinoPubblicitaria

Vuoi risparmiare sulla bolletta elettrica?

Non esitare, **CONTATTACI!**



ENERGIA SUBITO
ENERGIA SEMPRE
ENERGIA PULITA

ultraenergy

Gruppo Ultragas

Come risparmiare sulla bolletta elettrica con Ultraenergy



Il Gruppo Ultragas, con 70 anni di storia, ti offre consulenza e risparmio su LUCE & GAS con Ultraenergy la nuova società del Gruppo Ultragas che si occupa di energia elettrica.

TUTTA L'ENERGIA DI CUI HAI BISOGNO CON IL MASSIMO DEL RISPARMIO

CONSULENZA E SOPRALLUOGO GRATUITI

CONTATTACI SENZA IMPEGNO AL

NUMERO VERDE
840 001844

OPPURE VIENI A TROVARCI PRESSO IL NS POINT IN

Via della Svolta 1/B ORVIETO – Ciconia

Tel. 0763 393502 – 0763 349277

www.ultragas.it • tuttogas@tuttogasspa.it



PER MAGGIORI INFO



ENERGIA ATOMICA... e SCORIE

L'argomento del nucleare sta tornando alla ribalta anche nel nostro paese. Ma le nazioni a noi vicini da decenni sfruttano questo tipo di energia e affrontano il problema delle scorie. Costruire un deposito sicuro e definitivo per i rifiuti altamente radioattivi: è la sfida che stanno affrontando da decenni i paesi produttori di energia atomica. Il Giappone, che oggi commemora le vittime dell'incidente di Fukushima, guarda con interesse anche all'approccio svizzero. Sono passati 13 anni da quel terribile venerdì di marzo, quando un terremoto e uno tsunami sconvolsero la costa orientale del Giappone. L'onda anomala colpì anche la centrale atomica di Fukushima, compromettendone i sistemi di raffreddamento. Il risultato fu la fusione del nocciolo di tre reattori, in quello che è stato definito il più grave incidente nucleare della storia assieme a Chernobyl.

L'incidente dell'11 marzo 2011 ha evidenziato una volta di più i rischi legati all'energia atomica. Ma mentre si stanno ancora valutando le conseguenze di Fukushima su popolazioni e ambiente, un altro problema ben più antico rimane tutt'ora irrisolto. Dove immagazzinare le migliaia di tonnellate di rifiuti radioattivi prodotti ogni anno nel mondo?

Per Pascale Jana Künzi, presidente del Forum on Stakeholder Confidenc (FSC) dell'Agenzia per l'energia nucleare ed esperta di smaltimento di rifiuti radioattivi presso l'Ufficio federale dell'energia (UFE), la risposta è semplice: sottoterra.

"Attualmente, le scorie sono stoccate in superficie. Questa non può essere una soluzione duratura poiché non sappiamo cosa succederà nei prossimi secoli. Solo nel secolo scorso ci

sono state due guerre mondiali. Saremo più sicuri se i rifiuti verranno immagazzinati in strati geologici profondi", afferma in una intervista.

In Svizzera, la gestione delle scorie radioattive incombe a chi le produce. Da un lato ci sono i gestori delle centrali nucleari, che si sono dotati di un deposito intermedio a Würelingen, nel canton Argovia. Dall'altro c'è la Confederazione, responsabile dei rifiuti provenienti dalla medicina, dall'industria e dalla ricerca. Per legge, "la Svizzera deve assumersi, in linea di massima, lo smaltimento delle proprie scorie radioattive", rammenta l'UFE.

Lanciata nel 2008 con la creazione del Piano settoriale dei depositi in strati geologici profondi, la selezione dei siti per la realizzazione di depositi finali in Svizzera è di recente entrata nella terza e ultima fase. Al momento, i siti potenziali sono tre, tutti nella parte settentrionale del paese. Il sottosuolo dei cantoni di Zurigo, Argovia e Turgovia presenta infatti condizioni geologiche considerate ideali in vista di uno stoccaggio sicuro e definitivo, ovvero degli strati di argilla opalina impermeabili, a 600 metri di profondità.

Nei prossimi dieci anni verranno approfondite le conoscenze geologiche e valutati vantaggi e svantaggi di ogni sito, spiega Pascale Jana Künzi. "L'obiettivo è di realizzare un deposito per i rifiuti mediamente radioattivi e uno per quelli altamente radioattivi, oppure un solo deposito combinato". Attualmente, quello a Olkiluoto in Finlandia è l'unico deposito per rifiuti altamente radioattivi al mondo.

Il sito definitivo proposto dalla Nagra, la Società cooperativa nazionale per lo stoccaggio dei rifiuti radioattivi, dovrà essere

approvato dal governo e dal parlamento svizzero. Ad avere l'ultima parola sarà però forse il popolo, in quanto la decisione del legislativo – che comporterà una modifica della legge sull'energia nucleare – è soggetta a referendum facoltativo.

Ed è proprio il coinvolgimento della popolazione nel processo di selezione a interessare paesi quali il Giappone, che contrariamente alla Svizzera si trova ancora all'inizio della procedura.

A fine novembre 2018, la collaboratrice dell'UFE è stata invitata a Tokyo per un workshop a cui erano presenti esperti di otto paesi, tra cui Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia. "Il Giappone vuole apprendere le esperienze degli altri paesi in merito al coinvolgimento della popolazione. Quello dei depositi in profondità è un tema difficile in ogni nazione. Per questo lo scambio è importante", sottolinea Pascale Jana Künzi.

A differenza della Svizzera, che basa la sua scelta unicamente su considerazioni geologiche, il Giappone ha optato per una procedura in cui le municipalità sono invitate ad annunciarsi per delle analisi più approfondite, sulla base di una carta geografica che indica le zone più indicate, spiega la presidente dell'FSC. Il problema è che in seguito all'incidente di Fukushima, la fiducia dell'opinione pubblica nei confronti di governo e istituzioni pubbliche si è fortemente ridotta.

"Per questo motivo, l'organizzazione responsabile della gestione dei rifiuti nucleari (Numo) vuole generare interesse in diversi modi, tentando in particolare di sensibilizzare le giovani generazioni, ad esempio con siti internet destinati ai bambini e con un infobus. Un'esperien-

za di cui potrebbero beneficiare anche la Svizzera e altri paesi", spiega Pascale Jana Künzi.

Ai colleghi giapponesi, Pascale Jana Künzi ha voluto in particolare presentare gli errori da evitare, come successo nel Wellenberg. La regione nella Svizzera centrale è stata al centro di una controversia decennale tra la Confederazione, il canton Nidvaldo e la popolazione, che a più riprese ha espresso alle urne la sua opposizione allo stoccaggio di rifiuti radioattivi sul suo territorio.

"Il caso di Wellenberg ha evidenziato che se un cantone ha il diritto di veto, non si va da nessuna parte. Nessuno vuole avere un deposito nella propria regione. Per questo, il veto sui depositi in strati geologici profondi è ora soltanto a livello nazionale", spiega l'esperta dell'UFE.

Un insegnamento altrettanto importante del Wellenberg è che in materia di comunicazione, competenze e procedura "ci vuole la massima trasparenza", prosegue Pascale Jana Künzi. "È necessario definire chiaramente le fasi e i responsabili della procedura. È inoltre importante coinvolgere l'intera regione, non soltanto le comunità direttamente interessate".

Svizzera e Giappone hanno background culturali diversi, "ma penso che ci siano molti punti in comune", commenta a swissinfo.ch Yuta Hikichi dell'Agenzia giapponese per le risorse naturali, l'energia e la produzione di energia atomica. "Vogliamo creare un forum di dialogo e raccogliere le opinioni nelle varie regioni, ispirandoci alla procedura svizzera. Nelle zone interessate all'eliminazione dei rifiuti nucleari organizziamo sedute di studio in cui invitiamo esperti, visite alle installazioni nucleari e corsi nelle scuole e nelle università".

FARMACIA FRISONI E PARAFARMACIA

OFFERTE SOLARI



**TUTTI I SOLARI
€ 16,90**

CON 2 PRODOTTI
IN OMAGGIO 1 DOPOSOLE



DEFENCE SUN

**SPECIALE
1+1**

SCEGLI 2 PRODOTTI
IL MENO CARO È INCLUSO



**OFFERTA
SPECIALE**

**-20%
SU TUTTI I SOLARI**



Per prenotazioni, richieste di disponibilità, informazioni su medicinali, costi e promozioni

NUOVI NUMERI WHATSAPP Farmacia **3343639244** • Parafarmacia **3665437130** • Beauty Concept **3291456221**

Via Monte Nibbio, 16 Orvieto (TR) - Tel. 0763 301949
Via Angelo Costanzi 59/b - cc Porta d'Orvieto - Tel. 0763 316183

Dott. Giuliano Barbabella
IL DOTTORE DEI CORAGGIOSI
PSICOLOGO — PSICOTERAPEUTA

Salve a tutti i lettori de il Vicino.
Sono il Dott. Giuliano Barbabella psicologo/psicoterapeuta/psicoanalista, laureato in psicologia clinica e di comunità e specializzato in psicoanalisi applicata alle malattie somatiche.



**Il "no" come segno dell'affermazione di sé?
Sì, ma solo se non se ne abusa eccessivamente!**

Il "sì" e il "no" sono parole piccolissime, ma hanno un grande potere nel determinare la nostra vita. Tracciano le delimitazioni fisiche ed emotive delle nostre relazioni e determinano la nostra storia personale attraverso i continui bivi che ci pongono davanti. Saper modulare le proprie risposte è un elemento chiave di quella che chiamiamo assertività, cioè la capacità di affermarci come individui tramite le scelte che siamo costretti a fare continuamente. Come avevo sottolineato nell'ultimo articolo, un atteggiamento aperto e affermativo è, per certi aspetti positivo, ma l'assenso costante può sfociare in un annullamento del senso di sé. Questo non vuol dire naturalmente che passare all'estremità opposta, il dire di "no" a tutto, non produca gli stessi effetti, anzi. Se il dire sempre di "sì" paradossalmente, allontana dagli altri, pensate il contrario. Oltretutto il "no" ad ogni cosa è inumano e produrrebbe la chiusura più rigida e completa al mondo ed a noi stessi. Sebbene ci possa dare superficialmente una forte sensazione di onnipotenza, rappresenterebbe una vera e propria fuga dalla realtà con lo scopo di non voler affrontare alcun tipo di problema e di conseguenza produrrebbe un ancora più forte annullamento del senso di sé. Dire dei "no" giusti ci aiuterà ad affermare il senso di libertà e di indipendenza e con essi la consapevolezza riguardo la nostra identità. Dire di "no" stressa, è vero, ma se si pensa che ciò può avere un preciso significato, tale sensazione può diminuire considerevolmente. Questo perché nella quotidianità, presi da mille cose, non ci fermiamo mai a pensare al fatto che ogni cosa che noi diciamo o facciamo è importante. I "no" svolgono funzioni importantissime che vanno dall'esigenza di salvaguardare la sicurezza nostra e dell'altro (vedi il "no" giustificato del genitore al figlio) e dal consolidare il concetto di limite in modo non distruttivo, all'imparare ad accettare e stare nella frustrazione e nella regola, nonché a maturare la nostra propensione all'autonomia. Il "sì" e il "no" sono due facce della stessa medaglia e la medaglia è l'affermazione della nostra volontà genuina, della capacità di scegliere e consolidare la nostra personalità, stabilendo quelli che sono i confini. Quest'ultimi, che definiamo attorno a noi, a loro volta ci definiscono, ed essere ben definiti, ci permette di ricoprire con decisione il nostro ruolo nel mondo. Ecco allora il senso della consapevolezza del sentirsi di esserci in vero sé. E poi i confini che definiamo ci proteggono, sì, dal di fuori, ma anche da noi. Dire di "sì" quando vuoi davvero dire di "sì" e dire di "no" quando vuoi davvero dire di "no" è un atto di amore e di rispetto verso se stessi e di onestà verso gli altri e una risorsa essenziale per realizzare rapporti soddisfacenti in tutti i campi, oltre ad essere uno dei più elevati segnali di dignità personale.
Al prossimo numero.

Per appuntamento: 339 2189490
Studio in Orvieto: Piazza Marconi, 1
Studio in Perugia: Via del Bovaro, 19
Studio FISIOMED in Ciconia: Via degli Aceri, 58/60

**STUDIO
MEDICINA ESTETICA**
Dr. Aldo Morelli

Sono il Dr. Aldo Morelli, laureato in Medicina e Chirurgia, Odontoiatra, mi occupo di Medicina estetica dal 1985. Mi sono specializzato in Medicina tradizionale cinese e laser terapia presso la Scuola Hahnemann di Roma. Sono docente di Fisiologia medica e Clinica odontoiatrica presso l'Accademia di Osteopatia di Roma.

Per **Medicina estetica rigenerativa** si intendono tutti quei trattamenti che rallentano i processi di degenerazione cutanea, vale a dire di invecchiamento, senza modificare i tratti somatici della persona. La medicina rigenerativa è la nuova frontiera della medicina estetica: stimola l'auto-rigenerazione delle cellule di pelle e tessuti con micro iniezioni, con un approccio naturale che mira al benessere e all'equilibrio. Oltre a migliorare l'aspetto del viso, quello immediatamente visibile, agisce anche sulla qualità della pelle, rallentandone i processi di invecchiamento. Nell'ottica rigenerativa l'obiettivo dei è quello di ristrutturare i tessuti cutanei alterati, fornendo loro uno stimolo a "ricostruirsi" attraverso le proprie risorse. Da qui il concetto di rigenerazione. Contro la risorsa principale insita nella pelle è costituita dal collagene, cioè la sostanza fisiologicamente responsabile dell'elasticità cutanea. Si tratta di una proteina che viene prodotta da specifiche cellule presenti nel derma (i fibroblasti) e che si organizza in fibre, per formare un vero e proprio sostegno ai tessuti. Con il passare del tempo, però, il collagene subisce una progressiva perdita sia quantitativa che qualitativa: le fibre risultano così diminuite di numero e danneggiate nella loro struttura. Ad accelerare l'inevitabile processo di degenerazione del collagene, invecchiamento crono biologico, ci pensano poi altri fattori esterni, epigenetici e abitudinali.

RINGIOVANIRE SENZA TRASFORMARE
La Biorivitalizzazione comprende una serie di trattamenti basati su micro iniezioni di piccole quantità di nutrienti attraverso microaghi, che trasportano la sostanza sotto l'epidermide e, in alcuni casi, nel derma. Queste sostanze verranno metabolizzate per produrre una biorivitalizzazione fisiologica, restituendo alla pelle luminosità, elasticità e tonicità, riducendo il normale processo di invecchiamento cutaneo. La biorivitalizzazione, nota anche come "lifting non chirurgico o biolifting" è compatibile con l'infiltrazione di filler e l'acido ialuronico, nella terapia biorigenerativa non viene reticolato ed è distribuito uniformemente nei tessuti. La bioattivazione previene i segni dell'invecchiamento e i risultati sono visibili dalle prime applicazioni. La nuova strategia terapeutica in ambito della Medicina estetica per eliminare i segni legati all'invecchiamento cutaneo è quella di utilizzare sostanze funzionali attive iniettive, biocompatibili e di facile assorbimento.

Al prossimo numero.
Per appuntamento:
ORVIETO Via Cesare Nebbia n.1, 0763.341221
Lunedì / Mercoledì / Sabato
ROMA, Via Innocenzo X n. 13, 06.5800492
Martedì / Giovedì